

SETE

Sono il tuo tempo non vissuto,
mappa di un viaggio
mai intrapreso,
coordinate di un cuore
non amato.

Sono la strada da non camminare
cavallo imbizzarrito da domare,
panna montata nel nero bollente
del peccato, palpitazione organica
di un tuo vizio chiamato piacere.

Monte di Venere sull'infinito parallelo
del dare e non avere,
mai ti potrò amare,
come il sole disdegna le nuvole
urlo alla pioggia che non vuole cadere.

L'artificio d'acqua
nel notturno miraggio,
illumina il mio cielo terso;
sete è l'amore che sento.

Veronica S.